Anno XXVI. Venerdì 3 Ottobre 1873 N. 230.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Via di Comunicazione

Tempo addietro si tenne parola di un progetto per una via di comunizione tra la Francia e l' Inghilterra, col mezzo di una ferrovia sottomarina.

Oggi quel disegno sta per entrare in una nuova fase, come ce lo dimostra la Circolare seguente diretta dal Ministero dei lavori pubblici di Francia ai Prefetti.

Noi la riproduciamo nelle nostre colonne, sicuri che nissuno vorrà disconoscerne la importanza.

Eccola:

« In seguito all' Esposizione internazionale del 1867, un Comitato anglo-francese ha presentato al Governo il progetto preliminare di una ferrovia sottomarina tra la Francia e l'Inghilterra al *Passo di Calais*. Questo progetto era stato compilato, sotto gli auspicii del Comitato suddetto, dai signori William Low, Brunlees ed Hawkshow, ingegneri inglesi, assistiti dal sig. Thomè di Camond, ingegnere civile francese. Esso consiste nella costruzione di una galleria diretta di circa 34,400 m., collegata con sotterranei di 10 chilometri circa, per ciascuna sponda, alla rete delle ferrovie attuali.

La Società domandava a quell' epoca, per fare due gallerie d' assaggio sotto lo Stretto, il concorso finanziario, dei Governi di Francia e d'Inghilterra. Il progetto venne successivamente sottoposto all' esame del Consiglio generale delle miniere me, il Governo francese non avendo creduto dover accordare il concorso finanziario che gli era domandato, la quistione rimase momentaneamente sospesa; d' altra parte, gli avvenimenti della guerra avevano costretto la Società ad interrompere qualunque pratica.

Dopo la conchiusione della pace, questa Società si è rivolta di nuovo al Governo per ottenere che fosse ripreso in esame il progetto presentato; essa dichiarava d' altra parte, che rinunciava a qualunque concorso finanziario, e domandava la cessione dell' opera da lei ideata senza sovvenzione nè garanzia d' interesse; ma a certe condizioni, di cui le principali sarebbero: la perpetuità della concessione ed un privilegio esclusivo che la garantisse da qualsiasi concorrenza.

Prima di cominciare nessuna indagine su questa domanda, che solleverebbe diverse quistioni di molta gravità, il Governo ha naturalmente giudicato indispensabile che il principio della nuova strada fosse ammesso dal Governo inglese, ed un' apposita comunicazione venne all'uopo diretta al Gabinetto di Londra, per mezzo del Ministro degli affari esteri.

Il Governo inglese ha dichiarato che in massima, non trovava alcuna ragione di opporsi al progetto presentato, ma che non potrebbe in alcun caso ammettere il monopolio proposto dalla Società.

Parve al Governo che al presente non si trattasse, così per la Francia come per l' Inghilterra, di stabilire in alcun modo, nemmeno provvisorio, le condizioni di costruzione del tunnel sottomarino, e che non si avesse quindi al presente, a far nulla di più che sottoporre la domanda alla pubblica inchiesta, la quale, a termini della legislazione vigente, deve precedere qualunque impresa di lavori pubblici.

Opportune disposizioni vennero dirette, per l' apertura di tale inchiesta, al Prefetto del dipartimento del Passo di Calais, sul cui territorio si estenderebbero i lavori da eseguire. Ma il Governo ha inoltre pensato che, trattandosi di una comunicazione internazionale di primo ordine non basterebbe consultare, come vogliono i regolamenti, le Camere di commercio del dipartimento toccato dai lavori, ma fosse necessario raccogliere il parere di tutte le Camere di commercio.

Devo quindi pregarvi, sig. Prefetto, di voler invitare le Camere di commercio del vostro dipartimento a far conoscere il loro avviso sulla progettata impresa, ed a comunicar loro i documenti qui uniti, che riassumono i dati essenziali del progetto ».

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nel *Diritto* d' ieri:

Domani, 2 ottobre, è l' anniversario del Plebiscito Romano.

Anche quest'anno per festeggiare la memoria sempre cara di quell' avvenimento vi saranno musiche ed illuminazioni.

I popolani dei Monti hanno tutto disposto per una festa clamorosa. Oltre la illuminazione vi saranno i fuochi d'artificio, le vie inghirlandate, musiche e canti. Si ebbe anche il nobile pensiero di una lotteria a vantaggio di quei fanciulli del rione Monti che ottennero il premio alle Scuole comunali.

La sera vi sarà, contemporaneamente, Concerto in Piazza Colonna e in Piazza di Spagna.

— L' *Opinione* scrive, che secondo le sue informazioni, il principe Umberto mantiene il suo posto di comandante generale del corpo d' esercito in Roma. Egli sarà fra poche settimane di ritorno al Quirinale con la principessa Margherita.

— Dalla *Nuova Roma* del 30 togliamo le linee seguenti:

Con sua proposta spontanea l' on. ministro Vigliani ha fatto insignire della commenda della Corona dell' Italia quell' antico ed egregio patriotta ed esimio magistrato che è il cav. Vedriani, già presidente del Tribunale Supremo di Revisione a Modena.

Il cav. Vedriani è del numero di quegli che, anche nei tempi difficili, seppero tenere alta la bandiera dell' indipendenza nazionale. Nella sua tarda età di ottant' anni gli riescirà pur caro il vedere, che anche fuori dell' Emilia, il suo nome va onorato e rispettato. E noi dal canto nostro ci congratuliamo col ministro Vigliani per lo squisito pensiero da cui egli fu mosso nel fare la sua proposta.

FIRENZE — Sappiamo che la Commissione per le feste da celebrarsi per il Centenario di Michelangelo, adunatasi lunedì scorso, adottava molti provvedimenti d' ordine meramente interno. Sopra varie offerte fattele di oggetti asserti Michelangioleschi aggiornava qualsiasi risoluzione inviandola all' epoca in cui il Comitato potrà meglio conoscere le somme di cui sarà in grado di disporre; e deliberava che entro il mese di ottobre fosse pubblicato un annunzio officiale delle feste che si dovranno in tale occasione celebrare, e venisse circolato anche all' estero.

— La *Gazzetta Toscana* del 1° reca:

Alcuni ladri nella speranza di fare un buon bottino, salendo da una finestra penetrarono nella notte decorsa nella cappella del cimitero della Misericordia, e in mancanza di meglio rubarono dieci mozziconi di cera.

TORINO — La *Gazzetta del Popolo* del 1° andante recava:

Ieri mattina il signor S....., fabbricante di tessuti in maglia in Piazza dello Statuto, s' è tolto la vita con un colpo di pistola. Il signor S....., onest' uomo, era amato da' suoi operai, stimato dagli amici, e non si sa quale causa lo abbia trascinato a partito sì disperato.

BAGNACAVALLO — In data del 30 settembre scrivono al *Ravennate*:

Nella seduta Consigliare del 27 corrente una Commissione, nominata nella sessione di primavera per riferire sull' aumento riconosciuto necessario al misero stipendio dei maestri elementari, proponeva (dissenziente il sig. dott. Casto Bonavia, membro d'essa Commissione, il quale nutriva generose idee) di aumentare L. 100 per ogni maestro. Il signor dott. cav. Rusconi Andrea, premesse molte evidenti e sante ragioni, propose invece duecento lire per ogni maestro, aggiungendo che, se le finanze comunali fossero in migliore stato, avrebbe proposto di più, stantechè riconosceva insufficiente anche tale aumento.

Questa proposta, che il sullodato sig. Andrea dott. Rusconi sostenne con calore, venne pure calorosamente sostenuta dai signori Consiglieri Alfredo Annichini, Ruggero Annichini, Biondi Antonio, Melandri Cesare, Mingarelli Aristide e Vecchi Francesco. Epperò i maestri elementari del Comune di Bagnacavallo ringraziano affettuosissimamente tutti i sullodati Consiglieri (e insieme il sig. dott. Casto Bonavia) augurando loro in un prossimo avvenire la vittoria che non han potuto ottenere nel fatto, ma che nel sentimento non solo dei concittadini ma e di tutti gli Italiani che vedono nell' istruzione educativa il bene della nazione, hanno certamente ottenuto.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nell' *Union*:

Si assicura che gli uffizii delle varie radunanze della maggioranza conservatrice saranno convocati per sabato venturo 4 ottobre.

— Leggesi nella *Décentralisation* del 29:

Un deputato della maggioranza parte oggi alla volta di Frohsdorf, latore di dispacci e d' informazioni.

— Leggesi nel *Courrier de Paris*:

Possiamo affermare, senza temere di essere smentiti, che nessuno, nè ufficialmente nè ufficiosamente, ha mai finora interrogato il maresciallo di Mac-Mahon sulla quistione della prolungazione dei suoi poteri.

SPAGNA — I telegrammi particolari del *Courrier de Paris* sono in perfetta opposizione con quelli dell' *Agenzia Stefani*. Il primo da S. Jean de Luz in data del 28 scorso mese recava: « I carlisti hanno battuto completamente la colonna che accompagnava il convoglio di vettovagliamento diretto a Berga. »

L' altro da Madrid in data 27 scorso annunziava:

« Le notizie di Tolosa sono allarmanti. Moriones si sarebbe anch' esso lasciato

rinchiudere colà colla sua armata. La notte scorsa venne arrestato un intero circolo repubblicano, sotto l'accusa di cospirazione contro l'attuale ordine di cose. »

EGITTO — Il governo egiziano sequestrò e dissuggellò varie casse contenenti degli oggetti che il presidente della Repubblica francese spediva in dono al Re d'Abissinia. L'agente politico della Francia, residente in Egitto, protestò contro questo atto arbitrario. Per cui è da attendersi un conflitto diplomatico tra la Francia e l'Egitto.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 28 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva :

R. decreto, che approva gli aumenti alle somme stanziate nel bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero delle finanze per l'anno 1873.

R. decreto che autorizza il Comizio agrario di Saluzzo ad accettare il legato di un'annua rendita perpetua di lire 200, lasciatagli con testamento segreto da Segrè Marco fu Isacco.

— Quella del 29 recava :

R. decreto, che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Pesaro.

— E quella del 30 portava :

R. decreto che sopprime l'assegno individuale per rinfreschi alla bassa forza imbarcata su le navi dello Stato, instituisce un fondo per rinfreschi e fissa le norme per l'amministrazione di questo fondo.

Cronaca e fatti diversi

Cose comunali. — Se non siamo informati male, alcuni dei consiglieri assunti testè alla carica di assessori intendono dare le dimissioni.

Rispettando i motivi che possono consigliarli a tale determinazione, preghiamo, in nome della patria, i nuovi eletti a soprassedere a tali motivi, facendo olocausto di loro stessi al pubblico bene.

Essi, ci piace notarlo, fanno parte quasi tutti della vecchia Giunta; la nomina loro pertanto è un verdetto di fiducia dato dal Consiglio, un' approvazione solenne della loro passata gestione per quanto risguarda i rieletti; per gli elementi nuovi (seppur così possono nomarsi, essendo i medesimi già altre volte entrati nella Giunta) è una esplicita manifestazione del Consiglio di voler col loro aiuto rinforzata la Rappresentanza municipale.

I signori assessori non diano retta alle ciancie degli oziosi da caffè; forti degli ottenuti suffragi, non cedano alle poco delicate censure di chi, senza programma amministrativo ben definito, e quindi senza l'appoggio d'un partito qualunque, mira ad assidersi sugli scanni che essi vorrebbero lasciare vacanti, e s'arrabatta in mille guise per riuscirvi, invocando perfino il R. commissario.

Non aggiungiamo dippiù: poichè abbiamo troppa fiducia nel patriottismo dei componenti la nuova Giunta; siamo troppo certi ch' eglino sapranno, stando fermi al loro posto, sottrarre il paese a quelle pur sempre dannose conseguenze che emanano dalle crisi amministrative e politiche.

Centenario Ariostano. — Il Comitato per le feste del Centenario dell' Ariosto che, secondo l'iniziativa presa dal nostro giornale, devono aver luogo nel 1874, va ogni giorno più perdendo di forza. Ieri si è ritirato dalla presidenza l'illustre cav. Cittadella; oggi è il chiarissimo prof. Tabani che non può più far parte della presidenza stessa, perchè fu destinato a preside del Liceo di Sinigaglia. Ci si dice pure che il bravo poeta dott. Pesci abbia rinunciato al posto di segretario del Comitato.

A parte che nel Comitato non si fecero entrare le più autorevoli individualità del paese, quali sono il senatore Pepoli e i nostri deputati al Parlamento, tutti scartati meno l'onor. conte Lovatelli che sta in Roma, ed è presidente del Comitato; a parte che i distinti letterati, signori canonico Merighi, Benda-Ricci, prof. Solimani, avv. T. Leati ed altri uomini benemeriti della letteratura furon tenuti in non cale, in questa occasione, come ripetutamente deplorammo; a parte che i valenti artisti Pagliarini, Domenichini, Conti ed altri furono posposti a meno degni d'essi; a parte il compassionevole sprezzo che il Comitato mostra verso il giornalismo locale che non abbraccia le sue opinioni, perchè rivelandosi egli, il Comitato, esclusivista fin nelle sue comunicazioni ai giornali, non reputò degni d'avere queste nè la nostra *Gazzetta*, nè l' *Eridano*, nè il *Povero*, ma ammise al godimento del gran privilegio il giornale sconfitto nella ultima elezione della Giunta Comunale, *alias* lo *Sveglierino*, nato dopo di noi, e venuto secondo a sostenere il Centenario; a parte tutto ciò e molt' altro cui potremmo accennare se ne avessimo tempo e ci premesse destare l'ilarità nei nostri lettori, gli è certo che la mancanza nella testa del Comitato, dei signori Cittadella, Tabani e Pesci tornerà dannosa al buon andamento dell' impresa, e che non potranno sì facilmente surrogarsi quelle distinte capacità.

Questo noi diciamo senza reticenze, senza ombra di esagerazione, ed anco senza tema di cadere in contraddizione, ma pel dolore che proviamo in vedendo come sempre più s'abbui il cielo, e maggiormente difficoltosa addivenga la celebrazione del Centenario che abbiamo pei primi propugnato e che propugneremo ancora presso il Municipio, la Provincia, il Parlamento, il Governo.

Onore al merito. — Di buon grado inseriamo :

« Preg.mo signor Direttore,

Ella mi farà cosa oltremodo gradita, se vorrà inserire nel pregiato suo Giornale queste mie poche disadorne parole.

Sotto la data del 29 settembre p. s., il N. 226 della *Gazzetta Ferrarese* reca una lunga lettera dell' egregio signor Antonio Mischiatti maestro, nella quale egli narra di aver assistito in quest' anno e per la prima volta agli esami e alla premiazione nelle Scuole degli Orfanotrofi e Conservatorii locali, mentre fa poi le maggiori e più estese lodi a quelle alunne che si mostrarono tanto bene instruite negli studii elementari inferiori e superiori, a seconda de' programmi governativi; e così brave ne' lavori d'ago e di ricamo, i quali, a giudizio di persone intelligentissime, possono stare a paro di quelli che si fanno negli Stabilimenti di Milano e Genova.

Il signor Mischiatti, con quella gentilezza che si ne lo distingue, aggiunge poi, ch' esso vide nel Conservatorio di Santa Barbara, oltre al buon numero di cittadini d'ambo i sessi ivi accorsi, assistervi i componenti l'Amministrazione degli Orfanotrofi e Conservatorii, *unitamente al veterano degli impiegati cittadini, signor Giuseppe Maria Bozoli, che da quasi un mezzo secolo è l'illuminato e provvidenziale segretario capo di detta Amministrazione.*

Le parole dell' egregio signor Mischiatti all' indirizzo del signor segretario Bozoli non potrebbero essere più lusinghiere; tuttavia, a lode del vero, mi credo in debito di avvertire, che il signor Mischiatti non si mostra abbastanza edotto in ciò che riguarda il tempo di prestato servizio.

Il signor Giuseppe Maria Bozoli, nome distinto per fama letteraria (*), fu impiegato presso i Luoghi Pii di pubblica Beneficenza, come alunno, sino dal 1805; cosicchè egli serve da quasi settant' anni.

E qui, sempre per amore di verità, vuolsi notare, che a partire dalla sua nomina a segretario capo avvenuta in sui primordii del 1815, egli non volle mai accettare nè aumenti di stipendio, nè gratificazioni, e che, anche ultimamente, ha ricusato di fruire del soprasoldo che gli competeva di diritto, in conformità della deliberazione presa nella tornata 13 luglio 1872 in favore di quegli impiegati che avessero a prestare servizio oltre i quarant' anni, richiesti per la loro giubilazione. Virtù civile, che non trova facile riscontro!

Ciò mi credo in dovere di ricordare, non fosse altro che per quell' antico adagio — « Onore al merito. »

Ed Ella mi abbia co' sensi di vera stima, e quale mi pregio di essere

Ferrara 2 ottobre 1873.

Suo Dev.mo Oss.mo Servitore
A. Bononi,
impiegato presso
la Onorevole Direzione
degli Orfanotrofi e Conservatorii.

All' Illustrissimo
Signor avv. *Guelfo Pasetti*
Direttore della GAZZETTA FERRARESE. »

(*) Il signor Giuseppe Maria Bozoli è autore di molte distinte opere letterarie e scientifiche, tra le quali ve n' ha due che furono segnalate come testo di studio — Il suo Trattato sull' Eloquenza del Foro, in un volume, e l'altro Trattato di Belle Lettere in 3 volumi. Segneremo altresì il suo Trattato di Botanica in 3 volumi, come opera premiata.

Il Cronista.

Grassazione. — Ieri sera giunse in Ferrara la notizia che nella notte precedente una comitiva di trentacinque contadini, alcuni dei quali armati, si presentò nella cascina di una tenuta del già nostro prefetto signor marchese Luigi Tanari, di Bologna, posta fra Copparo e Mesola, e si fece consegnare tutto il formaggio che ivi si conteneva, della quantità di un quintale circa; non arrecando alcun altro danno.

Le autorità, appena informate del fatto, partirono alla volta del luogo in cui accadde, accompagnate da RR. carabinieri, guardie di P. S. e soldati di fanteria e di cavalleria.

Al momento non abbiamo altri particolari.

Memento. — Questa sera alle ore 7 avrà luogo presso il signor prof. F. A. Rosental l'adunanza de' soscrittori al suo *Repertorio Rosentalografico* e de' promotori della sua impresa, come già venne annunziato nel nostro numero di ieri l'altro.

Le studentesse. — Negli esami di quest' anno all' università di Oxford, le studentesse hanno vinto in maniera splendida gli studenti.

Le donne non sono escluse da queste prove e da questi concorsi; è una donna che ha ottenuto il primo posto fra i candidati per l'esame del grado più elevato, e v' erano 473 candidati.

È parimenti una giovane la quale apre la lista, per ordine di merito, dei 343 ammessi. Questa fortunata vincitrice è miss Rogers; suo padre è un professore d'economia politica che tiene la cattedra fondata dal celebre Tooke, lo storico del premio al King's College. Miss Rogers era la seconda nel latino, la seconda nel greco, la prima nel francese, la seconda nel tedesco: insomma, la media di tutte le facoltà le ha dato il primo grado per l'esame totale. Nel tedesco è un' altra giovinetta che ha preso il primo posto. Le medesime allieve sostengono l'esame di tedesco e francese: non vi è da scegliere tra le due lingue, essendo entrambe obbligatorie.

Un principe compositore-tipografo. — Nella tipografia dello Stato ad Aia è occupato presentemente come compositore il principe giapponese Macao, Daimo di prima classe, spedito dall' imperatore per apprendere l'arte tipografica fondatamente in tutti i suoi rami. — Egli lavora a perdilena, come dovesse guadagnarsi il pane.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Benini don Gaetano di Ferrara, di anni 56, celibe, sacerdote (apoplessia da stravaso sanguigno cerebrale) — Tosatti Salvatore di Berra, di anni 33, villico, coniugato (pneumonite tubercolare) — Callegari Angela di Ferrara, di anni 36, giornaliera, moglie di Tebaldi Giovanni (tubercolosi polmonare) — Occhi Giuseppe di Formignana, di anni 22, villico celibe (cacchessia pellagrosa) — Tosetti Teresa di Quacchio, di anni 39, moglie di Goraini Antonio (tisi polmonare) — Bruner Carlotta di Ferrara, di anni 75, possidente, vedova di Gaspari Giovanni (arteromasia) — Tamarozzi Cesare di Ferrara, di anni 42, mediatore, coniugato (difterite) — Maestri dott. Francesco di Ferrara, di anni 72, possidente, celibe (catarro cronico) — Storari Antoniatta di Ferrara, di anni 10 (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Parigi* 1. — Ecco il discorso di Gambetta al banchetto di Perigueux.

Egli fece un elogio al sindaco recentemente revocato. Disse che la repubblica avrebbe vinto se gli antichi partiti monarchici non avessero preferito la capitolazione; tuttavia riconosce che tutta la Francia senza distinzione di bandiera, resistette all' invasione. Dopo la disfatta, il solo sentimento che deve dominare è quello della patria. Esiste qualche cosa di superiore alla repubblica, è il libero pensare, è la Francia.

Disse che la Francia è inseparabile dalla causa repubblicana che riparò i disastri accumulati dalla monarchia, quantunque se ne fosse resa responsabile dopo di essersi sacrificata per ripararli.

Terminò deplorando che non esistano verghe nel fascio repubblicano.

Gambetta giunse ieri a Chatellerault.

Parigi 1. — Le ultime parole dette da Gambetta, che mancano delle verghe al fascio repubblicano, alludono alle provincie recentemente tolte alla Francia.

È stata proibita la vendita per le pubbliche vie del giornale repubblicano *Dordogne* in seguito ad altri passi del discorso di Gambetta che attribuivano i disastri della Francia a certi partiti politici.

Posen 1. — La polizia prese i libri della chiesa al priore Arndt a Filene, non essendo stato nominato legalmente.

Berlino 1. — La *Corrispondenza Provinciale*, giornale semi-ufficiale, dice che la visita del re d' Italia stringendo maggiormente i vincoli d' amicizia intima fra l'Italia e la Germania, fece risaltare l'importanza di questa alleanza a tutti, e procurò al re vive simpatie da parte della famiglia imperiale e della nazione. Il viaggio del re avrà una conseguenza importante e durevole pei rapporti amichevoli fra le due nazioni.

Parigi 2. — Bourdeillet, facente funzioni di sindaco a Perigneux fu sospeso per due mesi, avendo lasciato a Gambetta pronunziare il discorso senza protestare.

Parigi 2. — Thiers è giunto a Parigi. Il *Journal de Génève* assicura che la partenza di Thiers fu anticipata in seguito ad una lettera da Parigi che sollecitava il suo ritorno.

Londra 2. — Il pittore Edwin Landseer è morto.

Il *Times* ha da Filadelfia che la crisi finanziaria subisce un notevole miglioramento. I principali banchieri credono che il pericolo di nuovi disastri sia passato.

Palma 30. — Saballs giunse presso Cartagena con due compagnie di fanteria e due cannoni.

BORSA DI FIRENZE

	30		2	
Rendita italiana. . .	68 40		68 37	c.
Oro.	22 86	c.	22 84	»
Londra (tre mesi). .	28 67	»	28 72	»
Francia (a vista) . .	114 —	»	114 12	»
Prestito Nazionale. .	70 —		— —	
Obblig. Regia Tabacchi	— —		— —	
Azioni » » .	850 —		850 —	»
Nuove Az. Banca Naz.	2190 —		2162 —	»
Azioni Meridionali. .	445 —		441 50	»
Obbligazioni » . .	— —		— —	
Buoni » . .	— —		— —	
Obblig. Ecclesiastiche.	— —		— —	
Banca Toscana . . .	1550 —	fm	1562 —	»
Credito mobiliare . .	950 —	»	947 —	»
Italo-Germaniche . .	537 —	»	536 —	»
Generale	— —		— —	

BORSE ESTERE

Parigi	1	2
Nuovo Prestito . . .	92 70	93 40
Rendita francese 5 0/0	92 15	93 10
Rendita „ 3 0/0	57 45	57 95
» italiana 5 0/0	61 72	61 80
Ferrovie Lomb.-Venete	378 —	376 —
Banca di Francia . .	4195 —	4205 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	78 50	75 —
Obbligazioni. . . .	167 50	166 75
» Ferrov. V.E. 1863	183 50	— —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	12 5/8	12 5/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	— —
Azioni „ „	762 —	765 —
Londra a vista . . .	25 41	25 40
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	3 1/2
Cons. inglesi . . .	92 7/16	92 3/4

Vienna 1. — Rendita austriaca 72 80 — in carta 68 90 — Cambio su Londra 113 80 — Napoleoni 9 08 5.

Berlino 1. — Rendita italiana 60 3/8 — Credito Mobiliare 131 1/2.

Londra 1. — Consolidato inglese 92 3/4 — Rendita italiana 60 7/8.

New-York 1. — Oro 111 1/8.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con Verbale e Sentenza di questo giorno dichiarava deliberatario il signor avv. Torquato Tasso del fu Giovanni Procuratore Capoesercente in questa Città per conto ed interesse di persona da nominare, e per il prezzo di Italiane lire tremila L. 3000, delli sottodescritti stabili subastati ad istanza di Osti Rosa, e Visentini Francesco coniugi di Migliarino in pregiudizio di Melletti Francesco, e Palanchini Maria coniugi di Boccaleone, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull'indicato prezzo di delibera a norma dell'Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì quindici del prossimo mese di Ottobre.

Tanto ecc.

Indicazione degli Stabili

1.° Un Podere situato in Boccaleone comune di Argenta, prativo, seminativo, canepale abbragliato, vitato sotto la denominazione di *Ponte*, della superficie di Ettari 5. 42. 10, confinante a ponente colle ragioni Lolli, a mezzodì colla strada della Pozza, a levante colle ragioni di Francesco Melletti.

2.° Una Casa di abitazione con adiacenze, forno, e pozzo sopra terreno cortilivo, ed ortivo situata nella detta Villa di Boccaleone al Capitello, comune di Argenta confinante a levante con Casa unita di ragione del condebitore Francesco Melletti, a ponente con relitto di lavoro stradale, a mezzodì colle ragioni di Venanzio Matteucci, a tramontana colla strada del Crocefisso; ovvero ecc.

Ferrara li 30 Settembre 1873.

Firm. FRANCESCO COLLEVATI V. Canc.

Registrata con marca da L. 1. 20: apposta ed annullata a senso di legge.

Conforme ecc.

F. COLLEVATI V. Cancelliere.

AVVISI

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Ufficio di Prefettura di Ferrara

AVVISO D'ASTA

per l'Appalto del servizio di Fornitura delle Carceri Giudiziarie situate nella Provincia di Ferrara.

Si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di giovedì giorno 23 del venturo mese di Ottobre, nell'Ufficio della Prefettura di Ferrara, si addiverrà alla presenza del signor Prefetto, o di quell'Ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio di fornitura nelle Carceri Giudiziarie della Provincia, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente

TAVOLA

Num.° d'ordine dei lotti 1	CARCERI GIUDIZIARIE COMPONENTI IL LOTTO 2	SERVIZIO che si appalta 3	Disposizioni dei Capitoli d'oneri in data 15 Luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: PARTE DEI CAPITOLI 4	Disposizioni dei Capitoli d'oneri: TAVOLE RELATIVE 5	QUANTITÀ approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'app. 6	DIARIA fissata per l'Asta 7	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato 8	IMPORTO del deposito per adire all'Asta 9	ESEMPLARI DEI CAPITOLI D'ONERE a carico del deliberatario: QUANTITA' 10	ESEMPLARI: IMPORTO 11
Unico	Carceri giudiziarie della Provincia	Forniture	*Parte I* / TITOLO I della *Parte II.*	A. D G L O P Q *Parte I.* R *Parte II.*	621775	L. — C. 72	1215	1800	17	Lire 38 Cen. 25

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1 gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della TAVOLA sovrastante.

3. La somministrazione del Vitto agli Agenti di Custodia sani sarà fatta secondo la Tabella R, Parte II, vale a dire che l'Impresario dovrà fornire ai Guardiani delle Carceri Giudiziarie il Vitto in detta Tabella prescritto per i Guardiani delle Case di pena e Bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella Parte II della Tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'Appaltatore di corrispondere ai Guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'Appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di Lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai Guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 35 che saranno dettratti dai di lui averi nella liquidazione della Contabilità trimestrale.

4. L'Appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, l'uno o l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nella Provincia o Circondario in cui abbia assunto il servizio per il prezzo rispettivamente indicato nell'Articolo 187 dei Capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei Capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della TAVOLA suddetta.

6. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della TAVOLA per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei Capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al Titolo secondo, Capo terzo, Sezione prima del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870 N. 3852 pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal Titolo secondo, Capo quarto del Regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della TAVOLA non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira; esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei Capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'Asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra Carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della TAVOLA, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle TAVOLE A, B, C, dei Capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i Campionari trovansi visibili presso i rispettivi Uffici di Prefettura, Sotto-Prefettura e Direzioni di Stabilimenti carcerari.

11. L'Appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del Regolamento precitato.

12. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 8 novembre prossimo venturo alle ore 12 meridiane.

13. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

14. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il Deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del debito pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della TAVOLA sovracitata. Omettendo il Deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della TAVOLA, il quale cederà IPSO JURE a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

15 Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei Capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della TAVOLA in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuna.

Addì 23 settembre 1873.

PER DETTO UFFICIO DI PREFETTURA
Il Segretario
A. CURTI.

mace, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l' inlicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole di latta: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c. 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8 Barry du Barry e C., 2, via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* od in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica*.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

AVVISO

—

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

NON PIÙ SAPONE

per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da Giovanni Guidicini, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara*.

VIAGGI STRAORDINARI di GIULIO VERNE

UNICA TRADUZIONE AUTORIZZATA DALL' AUTORE

La TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA (già D. SALVI e C.) *Via Larga* 19 MILANO con regolare contratto ha acquistato il diritto esclusivo per l' Italia di tradurre e pubblicare tutti i Romanzi di **Giulio Verne** già editi, e tutti quelli che si *pubblicheranno in avvenire*.

Le edizioni continueranno nel formato già adottato dalla Ditta suddetta e saranno illustrati con la medesima splendidezza.

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

I Figli del Capitano Grant

illustrato con 173 incisioni e 3 carte geografiche.

Questo romanzo è diviso in 3 parti. — Si accettano abbonamenti:

per UNA parte verso pagamento anticipato di . . . . . L. 3. —
per DUE parti » » . . . . . » 5. 50
per l' OPERA COMPLETA » » . . . . . » 8. —
franco a domic.

IN PREPARAZIONE:

Avventure di tre Russi e tre Inglesi. - Cinque settimane in pallone.
La Città galleggiante. - Avventure del Capitano Hatterras. - Il Paese delle Pelliccie.

GIA' PUBBLICATI:

Dalla terra alla luna, tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti — illustrato da **43** incisioni . . . . L. 2. 20
Viaggio al centro della terra = illustrato da **56** incisioni » 3. —
Intorno alla luna = illustrato da **45** incisioni . . . . » 2. 50
Ventimila leghe sotto ai mari = illustrato da **111** incisioni e **2** carte geografiche . . . . » 6 —

Mandare vaglia e commissioni alla Tipografia Editrice Lombarda (già D. Salvi e C.) Via Larga 19, MILANO.

Non più Medicine

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.IA 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Giordanengo Carlo.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

Vincenzo Mannina.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d' una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Brehan.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 16 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, anzi qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry du Barry e Comp., 2, *Via Oporto, Torino.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.